

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1188 del 11/03/2020
Oggetto	OGGETTO: sito EUROCAP PETROLI SPA, incidente stradale in via per Casalgrande n.39-39A, loc. Arceto, Comune di Scandiano (RE). Revisione Analisi di Rischio sanitario ambientale presentata dalla Ditta EUROCAP PETROLI SPA ai sensi del Dlgs 152/2006.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1199 del 10/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno undici MARZO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

OGGETTO: sito EUROCAP PETROLI SPA, incidente stradale in via per Casalgrande n.39-39A, loc. Arceto, Comune di Scandiano (RE). Revisione Analisi di Rischio sanitario ambientale presentata dalla Ditta EUROCAP PETROLI SPA ai sensi del Dlgs 152/2006.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte IV, Titolo V "Bonifica di siti contaminati";
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 "Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati;

Richiamato che:

- A seguito di un sinistro stradale, avvenuto il giorno 10 ottobre 2017 in via per Casalgrande n. 39 in località Arceto nel Comune di Scandiano, EUROCAP PETROLI SPA ha trasmesso la comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06, datata 12/10/2017 ed acquisita da ARPAE al prot. n. 11980 del 12/10/2017, quale soggetto non responsabile. Il sinistro stradale ha coinvolto l'automezzo condotto e di proprietà del Sig. Mengoli Pier Mario che trasportava gasolio da un deposito appartenente ad EUROCAP PETROLI SPA.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

L'incidente ha portato il mezzo ad adagiarsi sul ciglio della strada e l'urto causato dal suo ribaltamento ha determinato la fuoriuscita di parte delle miscele idrocarburiche trasportate che hanno impattato i terreni agricoli presenti a lato della banchina stradale. L'area potenzialmente contaminata è inferiore ai 1000 m², pertanto la comunicazione di potenziale contaminazione è stata inviata ai sensi dell'art. 249 del D. Lgs. 152/2006.

- La Società CISA Ecologia, contattata dalle autorità presenti sul luogo dell'incidente, ha messo in atto interventi di messa in sicurezza dell'area, svolti in due fasi ad ottobre e a novembre 2017 e consistenti nell'asportazione di terreno, prelievo ed analisi di campioni di suolo, nonché ripristino dell'area di scavo con terreno certificato.

- In data 13/12/2017 EUROCAP PETROLI SPA ha trasmesso il documento "Relazione tecnica descrittiva opere di MISE", datato 07/12/2017 e acquisito al prot. ARPAE al n. 14562 del 13/12/2017, in cui vengono illustrati gli esiti delle indagini svolte nelle attività di messa in sicurezza di emergenza del sito e viene evidenziato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) indicate per i siti a destinazione ad uso verde pubblico, privato e residenziale, elencati nella colonna A di Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

- In data 05/02/2018 la Ditta ha presentato il documento "Analisi del rischio sanitario ambientale", datato 26/01/2018 e acquisito da ARPAE al prot. n. 1496 del 05/02/2018, contenente l'Analisi di Rischio sito specifica;

- la suddetta Analisi di Rischio, datata 26/01/2018, è stata esaminata dalla Conferenza di Servizi del 01/06/2018 che ne ha sospeso la valutazione in attesa di integrazioni, anche in riferimento ad ulteriori indagini da effettuarsi, come comunicato alla ditta dal SAC di ARPAE con lettera prot. n. 10013 del 02/08/2018.

Visto che la Ditta, in risposta a quanto richiesto, ha effettuato ulteriori indagini e ha proceduto alle seguenti trasmissioni di documenti di seguito elencati:

- nota datata 02/10/2018 di riscontro alle richieste della Conferenza di Servizi del 01/06/2018, trasmessa dalla Ditta e acquisita al prot. ARPAE n. 37089 del 07/03/2019 unitamente a "Relazione tecnica risultati indagini svolte", datata 01/03/2019, in cui sono descritte le attività integrative di indagine ambientale eseguite dalla Ditta al fine di ottemperare alle richieste della Conferenza di Servizi del 01/06/2018;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- documento "Revisione Analisi di rischio sanitario ambientale", datato 07/10/2019, acquisito al prot. ARPAE n. 156673 dell'11/10/2019, che fornisce ulteriori chiarimenti e integrazioni alla documentazione precedente e comprende altresì una rielaborazione dell'Analisi di Rischio sito specifica per le sorgenti suolo superficiale e suolo profondo sulla base delle indagini svolte nel 2017 e nel 2018, tenendo anche conto delle indagini svolte nel 2019 e relativi esiti.

Preso atto quindi che dal documento "Revisione Analisi di rischio sanitario ambientale", datato 07/10/2019, e dalle suddette documentazioni sinteticamente emerge che:

A) Il quadro di caratterizzazione del sito, anche sulla base delle pregresse comunicazioni, indica che:

- l'area in esame è registrata al Catasto terreni del Comune di Scandiano al Foglio 17 e le particelle indicate nella comunicazione di potenziale superamento sono la n. 116 e la n. 146, mentre l'effettiva superficie interessata dalla fuoriuscita di gasolio ha un'estensione di circa 100 mq;

- come indicato nel Piano Regolatore Generale del Comune di Scandiano, l'area ricade in Zona E7 "Agricola di interesse paesaggistico – ambientale (Art. 16.7)", pertanto le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di riferimento per i terreni sono quelle riportate nella colonna A. della Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 relative ai siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale;

- la prima fase delle attività di messa in sicurezza del sito, svolta in ottobre 2017, è consistita in asportazione dei terreni su cui si erano sversate le miscele di idrocarburi con successiva effettuazione di 3 sondaggi (S1, S2, S3) sulla zona di scavo e sulle aree attigue, rappresentativi del suolo superficiale (da 0 a -1 m da p.c.) e del suolo profondo (da -1 m da p.c.). Il sondaggio S2 è stato eseguito nel fondo dello scavo effettuato nella prima fase di messa in sicurezza d'emergenza. I risultati analitici delle campagne di indagine svolte, i cui rapporti di prova sono stati trasmessi con il documento "Relazione tecnica descrittiva delle opere di MISE" di dicembre 2017, hanno mostrato i seguenti superamenti rispetto alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per siti ad uso verde pubblico e privato ai sensi del D.Lgs. 152/2006:

sondaggi	profondità terreni	superamenti
S1	0-1 m	C>12 =94 mg/kg s.s.
	3-4 m	C>12 =97 mg/kg s.s.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

(profondità 10 m da p.c.)	7-7,5 m	C>12 =110 mg/kg s.s.
S2 (profondità 7,4 m da p.c.).	2-3 m dal fondo scavo di MISE, corrispondente a 3,4-4,4 m da p.c. originario (prima dello scavo)	C<12 280 mg/kg s.s. C>12 200 mg/kg s.s.
	5-6 m corrispondente a 6,4 - 7,4 m da p.c. originario	C<12 = 1.200 mg/kg s.s. C>12 = 4000 mg/kg s.s. Xilene = 1,6 mg/kg s.s.
S3 (profondità 15 m da p.c.).	0-1 m	C<12 =330 mg/kg s.s. C>12 = 5000 mg/kg s.s. Xilene = 1 mg/kg s.s.
	3-4 m	no superamenti
	7-7,5 m	no superamenti

La contaminazione riscontrata nel campione superficiale di terreno prelevato dai sondaggi S1 e S3 (da 0 a -1,0 m da p.c.) è stata rimossa a seguito della seconda fase di messa in sicurezza d'emergenza, svolta in novembre 2017, che ha previsto un ulteriore scavo profondo fino a -1 m dal p.c. nell'intorno del precedente scavo già effettuato, oltre che l'esecuzione di ulteriori campioni. L'area di scavo è stata suddivisa in 8 subaree e da ciascuna subarea sono stati prelevati campioni di fondo scavo (FS1, FS2, FS3, FS4, FS5, FS6, FS7, FS8), mentre dalla parete dello scavo sono stati prelevati 6 campioni di terreno (PO PN1 PN2 PE PS1 PS2). Tutti i campioni, compreso un campione denominato "bianco" (rappresentante il terreno naturale) prelevato esternamente all'area di scavo, sono stati sottoposti ad analisi chimica i cui risultati, confrontati con la colonna A della tab.1, all.5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006, mostrano superamenti per le subaree FS7 (-2,5 m da p.c.) e FS8 (-2 m da p.c.) relativamente ai parametri idrocarburi pesanti e idrocarburi leggeri. Per le subaree FS3 e FS6 il parametro idrocarburi pesanti è risultato nei limiti applicando l'intervallo di incertezza. Le analisi effettuate sui campioni prelevati dalle pareti mostrano superamenti in PS2 (tra 0 e -1 m da p.c.) e in PN2 (tra 0 e -1m p.c.) per i parametri idrocarburi leggeri e idrocarburi pesanti. Questi ultimi risultano conformi nel campione "bianco" (-0,20 -0,50 m da p.c.) applicando l'intervallo di incertezza;

- le indagini svolte su suolo e sottosuolo hanno consentito di individuare la seguente stratigrafia del terreno:

- da 0,0 a -0,90 m da p.c. terreno vegetale argilloso

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- da -0,90 a -6,50 m alternanza di argille compatte con argille debolmente limose
- da -6,50 a -7,50 m ghiaia medio fine in abbondante matrice limosa debolmente sabbiosa. In S1 il livello ghiaioso ha uno spessore di 2 m
- da -7,50 a -11,50 m argille limose con livelli debolmente sabbiosi
- da -11,50 a -15,00 m (massima profondità indagata) ghiaia da fine a grossa in matrice sabbiosa di colore nocciola/marrone da debolmente limosa a limosa con piccoli ciottoli

- nel periodo compreso tra ottobre 2018 e settembre 2019 sono state svolte dalla Ditta indagini integrative consistenti nella realizzazione di un piezometro (PZ1) e in prelievi ed analisi delle acque sotterranee con cadenza trimestrale. In specifico, sono state effettuate su un pozzo ad uso irriguo presente nelle vicinanze del sito e sul piezometro PZ1, appositamente realizzato a valle idrogeologica del sito e identificato come POC. Dalle misurazioni effettuate è emerso che l'acquifero si attesta ad una profondità media di -26 m da pc. (soggiacenza compresa tra 25,14 e 26,9 m dalla testa di pozzo), inoltre è stato confermato che il deflusso delle acque di falda avviene con direzione Ovest - Est. Gli esiti delle attività di monitoraggio hanno evidenziato che l'acquifero non è compromesso ed hanno verificato il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di Tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006 al POC individuato. I campionamenti delle acque sotterranee svolti in data in data 15/01/2019 sono stati effettuati in contraddittorio con ARPAE e i relativi rapporti di prova, che hanno evidenziato il rispetto dei limiti previsti dal D.Lgs n° 152/06, Tab.2, Allegato 5, Titolo V, Parte IV, per i parametri indagati BTEXS, idrocarburi totali e MTBE, hanno trovato riscontro nei rapporti di prova forniti dalla ditta.

- nell'ottobre 2018 sono state svolte indagini integrative sui suoli, consistenti nell'esecuzione di due nuovi sondaggi denominati S4 e S5 che hanno raggiunto rispettivamente le profondità di -5 e -10 m da p.c. Il sondaggio S4 è stato realizzato sul lato nord dell'area al fine di delimitare l'estensione areale della contaminazione, mentre il sondaggio S5 è stato effettuato per definire la profondità massima della contaminazione. Nel sondaggio S4 non sono stati riscontrati superamenti, essendo l'estensione della contaminazione in posizione intermedia tra il sondaggio S3 e il sondaggio S4. Nel sondaggio S5 posto in posizione adiacente al sondaggio S2, dove erano stati inizialmente rilevati superamenti di idrocarburi e xilene a profondità fra - 6.4 e -7.4 da p.c., non sono stati riscontrati superamenti dei parametri alle profondità da -8 m p.c. a -9 m da p.c. e da - 9 m a -10 m da p.c., profondità di scavo di tale sondaggio.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- B) Relativamente all'Analisi di Rischio (AdR,) nel documento "Analisi del rischio sanitario ambientale" datato 26/01/2018 la Ditta ha elaborato l'Analisi di rischio sanitario, di livello 2 in modalità inversa per la determinazione delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) delle singole sostanze, poste come obiettivo di bonifica dell'area. Il modello concettuale del sito ha considerato come sorgenti secondarie il suolo superficiale e il suolo profondo, come contaminanti indice per le diverse vie di esposizione idrocarburi leggeri, pesanti e xilene, e come recettori bersaglio adulti e bambini residenti (on site).

L'Analisi di rischio sanitario, condotta con il software Risk net ver.2.1, ha stabilito che la contaminazione rilevata nelle matrici ambientali suolo superficiale e suolo profondo risulta inferiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) determinate e quindi il sito non è contaminato.

In ottemperanza alle richieste della Conferenza di Servizi del 01/06/2018, a fronte delle ulteriori indagini e approfondimenti effettuati, l'Analisi di rischio è stata revisionata e sostituita con quella contenuta nel documento "Revisione Analisi di rischio sanitario ambientale" datato 07/10/2019, svolta mediante il software di calcolo condiviso Risk-net versione 3.1. Nel modello concettuale sono stati considerati i meccanismi di trasporto, modalità di esposizione e lisciviazione relativi a idrocarburi leggeri e pesanti e xilene. Le sorgenti secondarie, ridefinite secondo il metodo dei poligoni di thiessen, sono rappresentate da suolo superficiale (fino a - 1m pc) consistente in due fasce denominate PN2 e PS2 (Tav. 3 allegata a "Relazione tecnica risultati indagini svolte" datata 01/03/2019) e suolo profondo, consistente in due zone distinte ed identificate da S1 fino a 10 m di profondità e S2 fino 7,4 m di profondità (Tav. 4 allegata a "Relazione tecnica risultati indagini svolte, datata 01/03/2019). Nell'elaborazione sono state assunte come concentrazioni rappresentative dei contaminanti alla sorgente (CRS) le massime concentrazioni rilevate in sito (Cmax) che, per gli idrocarburi pesanti e leggeri, hanno tenuto conto dell'analisi di speciazione idrocarbureca. Dal punto di vista ambientale, al fine di valutare l'eventuale compromissione delle acque sotterranee, si è valutato il fenomeno di lisciviazione dal terreno e trasporto in falda dei contaminanti.

I risultati dell'Analisi di rischio hanno evidenziato che le concentrazioni rappresentative dei contaminanti (CRS) nelle matrici suolo superficiale e suolo profondo non superano le concentrazioni soglia di rischio (CSR) determinate. L'elaborazione dell'Analisi di rischio sanitario in modalità diretta della sorgente individuata (terreno) ha indicato un rischio accettabile anche per la matrice acque sotterranee.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.444111 | fax 0522.444248 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | pec: dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Preso atto altresì che il documento “Revisione Analisi del Rischio sanitario ambientale” datato 07/10/2019 è stato valutato nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 21/01/2020 in cui la Ditta, fra l’altro, ha precisato che oltre al piezometro PZ1 si è esteso il controllo delle acque anche ad un pozzo ad uso irriguo ubicato nei pressi dell’area oggetto di indagine, posto ad una distanza di circa 60 m;

Dato atto che dal 22 giugno 2019 è entrato in vigore il D.M. 1° marzo 2019 n. 46 relativo agli interventi di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza (d’emergenza, operativa e permanente) delle aree destinate alla produzione agricola e all’allevamento, ai sensi dell’articolo 241 del Decreto Legislativo 152/2006, e tenendo conto che, come previsto dall’art. 7 del suddetto regolamento, i procedimenti non conclusi alla data di entrata in vigore restano disciplinati dalle relative disposizioni salvo richiesta di avvio della procedura da parte del proponente, la Conferenza di Servizi ritiene pertanto di procedere ai sensi del predetto art. 7 del D.M. 1° marzo 2019 n. 46;

Dato atto altresì che la Conferenza di Servizi del 21/01/2020, ha valutato positivamente per l’approvazione il documento “Revisione Analisi del Rischio sanitario ambientale” datato 07/10/2019, indicando alcune prescrizioni da riportarsi nell’atto;

Vista la nota del Servizio territoriale di questa ARPAE prot. n. 21363 dell’ 11/02/2020 in cui si fornisce relazione istruttoria relativa al procedimento di cui trattasi, ove si valida l’analisi di rischio,

Su proposta del Responsabile del Procedimento,

DETERMINA

- **di approvare** il documento "Revisione Analisi di rischio sanitario ambientale" datato 07/10/2019, acquisito al prot. ARPAE n. 156673 dell’11/10/2019, che sostituisce il precedente documento “Analisi del rischio sanitario ambientale”, datato 26/01/2018 e acquisito da ARPAE al prot. n. 1496 del 05/02/2018;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a: EUROCAP PETROLI SPA, Comune di Scandiano, AA.U.S.L. Reggio Emilia Dipartimento Sanità Pubblica sede di Scandiano, Provincia di Reggio Emilia Servizio Pianificazione Territoriale.

Si fa inoltre presente che:

- le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente.
- i risultati dell'AdR rimangono validi fino a che gli usi del suolo e le condizioni al contorno (ad esempio una costruzione residenziale entro i 10 metri al confine) che permettono l'accettabilità del rischio non subiscono variazioni.

Si ricorda che, così come precisato anche dalla Circolare regionale Prot. AMB/DAM 06/83333 del 20.09.2006, gli usi del suolo e le condizioni al contorno che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito devono diventare vincoli che, sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale.

IL DIRIGENTE di Arpae
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
D.ssa Valentina Beltrame
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.